

C.D.I.

ANNO 2012

ENTE

COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta



[Handwritten signatures and initials]

L'anno 2013 il giorno 28 del mese di MAGGIO, presso la sede dell'Ente, la delegazione di parte pubblica insieme alla delegazione sindacale, dopo aver contrattato la parte economica anno 2012 procede alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo dell'anno 2012.

Sono presenti:

A) delegazione parte Pubblica

D.ssa Anna Damiano - Dr. Salvatore Nacarlo – Dr. Giacomo Levita – Geom. Donato Ausilio

B) delegazione Sindacale:

DICCAP SULPM Vincenzo Picone

C) R.S.U. Sardo Raffaele

Art. 1 – Risorse Decentrate anno 2012

Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono individuate secondo le disposizioni contenute nei C.C.N.L. Regioni/Autonomie locali

Art. 2 - Determinazione Risorse decentrate

Ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis d.l. 78/2010, convertito in l. 122/2010, dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010. La consistenza del Fondo anno 2012 è stata determinata rispettando quanto stabilito dal citato articolo, provvedendo anche alla decurtazione relativa al personale cessato.

Le risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e delle produttività vengono determinate per l'anno 2012 come riportato nell'allegato di cui alla lett. a). Complessivamente le risorse di parte stabile sono state determinate in € 65.862,00 e le risorse di parte variabile in € 13.515,00.

Art. 3 - Indennità di comparto

Viene confermata per l'anno 2012 l'indennità di comparto prevista dall'art. 33 del CCNL e finanziata con oneri a carico del fondo e prelievo a carico delle risorse di cui all'art. 31, c.2 (risorse stabili) per un importo pari ad **€ 6.593,16**.

Art. 4 - Sistema delle progressioni

Le risorse stabili del Fondo 2012 destinate a finanziare le P.E.O. già effettuate negli anni precedenti ammontano a **€ 20.808,71**.



The bottom of the document features several handwritten signatures in black ink. To the right, there is a circular official stamp of the Municipality of Caserta (COMUNE DI Caserta, Prov. di Caserta). The stamp includes a star and the number '2' at the bottom right. The signatures appear to be from the representatives mentioned in the text above.

Art. 5 – Posizioni organizzative apicali

Le indennità di posizione organizzativa non gravano sul fondo del trattamento accessorio.

Art. 6 – Indennità

Per l'anno 2012 vengono corrisposte le indennità previste dal C.C.N.L. 1.4.1999 all'art. 36:

rischio lavorativo: € 660,00 per n. 2 unità per 11 mensilità

orario festivo e notturno: € 1.750,54 per la Polizia Municipale

turnazione: € 3.348,41 per la Polizia Municipale

maneggio valori: € 1.380,00 per n. 1 unità

reperibilità: € 5.567,87 per Ufficio Manutenzioni, Servizio Cimiteriale, Ufficio Stato Civile, Polizia Municipale

disagio : € 484,00 per n. 2 unità (custode cimiteriale e operatore ecologico)

indennità per messo notificatore, responsabile URP, ufficiale anagrafe, ufficiale stato civile, responsabile tributi (€ 300,00) € 1.375,00

Totale indennità € 15.049,82

Art. 7 Indennità per specifiche responsabilità ex art. 17 co. 2 lett. f

Specifiche funzioni di responsabilità ex art. 17 co. 2 lett. f: **€ 23.908,31**

Cat. C € 2.500,00 n. 8 unità

Cat. B € 1.650,00 n. 3 unità

Art. 8 - Compensi per Produttività

Nell'anno 2012 si intende compensare i seguenti **Piani di attività** per una spesa complessiva di **€ 5.079,00** così come approvati dalla Giunta Comunale:

- 1) Piano di attività dell'Area Amministrativa "esame e definizione domande per formulazione graduatoria per assegnazione contributi integrativi ai canoni di locazione annualità 2011" costo € 2.079,00;
- 2) Piano di attività "Progetto festività" costo € 1.500,00;
- 3) Piano di attività "Recupero evasione" costo € 500,00;
- 4) Piano di attività "Avvio procedura attuazione PUC" costo € 1.000,00.

Tale Piani di attività sono liquidati sulla base della valutazione dei Responsabili di Area.



Art. 9 – Lavoro Straordinario

La somma disponibile per il lavoro straordinario nell'anno 2012 é pari a € 2.907,00 da ripartire a seconda delle esigenze concrete tra le varie aree in cui é ripartito l'Ente.

Art. 10 - Norme Finali

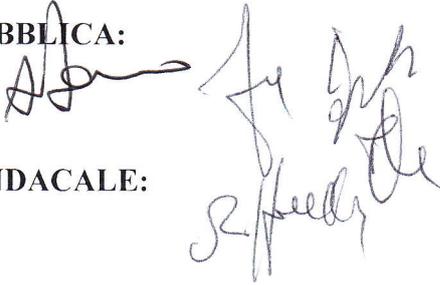
A decorrere dalla data di sottoscrizione del presente sono inapplicabili tutte le disposizioni dei precedenti contratti decentrati con esso incompatibili.

Per tutte le materie e gli istituti non disciplinati dal presente Contratto si applica il CCNL vigente. Sono fatte salve le modifiche che intervengono per effetto della contrattazione del livello nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

LE DELEGAZIONI di parte:

PUBBLICA:



SINDACALE:

R.S.U.



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività
 Articolo 31 del contratto nazionale di lavoro 2002/2005 - Anno 2012

Parte 1[^] - Risorse decentrate stabili

CONTRATTO	N°	Tipologia di finanziamento	Importo	
C.C.N.L. 1/4/1999		Articolo 15 (ex articolo 31 del CCNL 16/7/1995):		
		lettera a) - (Art. 31 comma 2 lettera "B" del CCNL 6/7/1995 - Fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno previsto per il 1998)	16.234,00	
		lettera a) - (Art. 31 comma 2 lettera "C" del CCNL 6/7/1995 - Fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità previsto per il 1998)	826,00	
		lettera a) (Art. 31 comma 2 lettera "D" del CCNL 6/7/1995 - Fondo per la qualità della prestazione individuale)	0,00	
		lettera a) (Art. 31 - comma 2 - lettera "E" del CCNL 6/7/1995 - Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi previsto per il 1998)	20.276,00	
		lettere b) e c) (Art. 32 del CCNL 6/7/1995 e art. 3 del CCNL 6/7/1996- Risorse aggiuntive destinate al trattamento economico accessorio anno 1998)	0,00	
		lettera f) (Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina di cui all'art. 2 - comma 3 - del D. Lgs. 29/1993)	0,00	
		lettera g) - (Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del L.E.D. al personale in servizio in misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL 16/7/1996)	6.955,00	
		lettera h) - (Risorse destinate alla corresponsione della indennità di £. 1.500.000 di cui all'articolo 37 del CCNL 6/7/1995)	2.137,00	
		lettera i) (Eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico di qualifica dirigenziale)	0,00	
		lettera j) del CCNL 1.4.1999 [0,52% del monte salari anno 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza per recupero inflazione -(Monte salari £. 855.712.000)]	2.299,00	
		lettera l) del CCNL 1.4.1999 (Somme connesse al trattamento economico accessorio al personale trasferito agli enti di comparto)	0,00	
		comma 5 (attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti)	0,00	
	C.C.N.L. 5/10/2001		Art. 4 comma 1 incremento 1,1% del monte salari anno 1999 pari a (£. 865.000.000)	4.914,00
		Art. 4 comma 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/04)	1.660,00	
C.C.N.L. 22/01/2004	Totale risorse determinate per l'anno 2010		55.301,00	
	Incrementi			
		Articolo 32 - comma 1 - [(0,62% monte salari escluso la dirigenza anno 2001 (£. 962.390.000)]	3.082,00	
		Articolo 32 - comma 2 - [(0,50% monte salari escluso la dirigenza anno 2001 (£. 962.390.000)]	2.485,00	
		Articolo 32 - comma 7 [0,20% monte salari escluso la dirigenza anno 2001 (£.962.390.000)destinato a finanziare le alte professionalità	994,00	
	C.C.N.L. 9/5/2006		Articolo 4 - comma 1 - (0,50% monte salari 2003 di €. 799.942,00)	4.000,00
		T O T A L E I N C R E M E N T I		10.561,00
	T O T A L E R I S O R S E D E C E N T R A T E S T A B I L I		65.862,00	
	Parte 2[^] - Risorse decentrate variabili			
	C.C.N.L. 1/4/1999		Art. 15 - comma 1 - lettera d) sostituito da art. 4 comma 4 CCNL 05/10/2001)- (Somme derivanti dall'attuazione dell'articolo 43 della Legge 449/1997)	0,00
		Art. 15 - comma 1 - lettera e) - (Economie derivanti dalla trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale	0,00	
		Art. 15 - comma 1 - lettera k) - (Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale		
		Art. 15 - comma 1 - lettera m) - (Risparmi derivanti dall'applicazione dello straordinario - Riduzione del 3% sull'importo di €. 5.328,00)	2.432,00	
		Art. 15 - comma 2 - ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all' 1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997	5.303,00	
		Art. 15 - comma 4 Risparmi di gestione e risorse aggiuntive previo accertamento di servizi di controllo interno	0,00	
		Art. 15 - comma 5 - risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale	0,00	
		Art. 17 - comma 5 - le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo. Economie derivanti dall'anno 2009	213,00	
C.C.N.L. 14/9/2000		Art. 54 quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finalizzata al finanziamento di incentivi di produttività a favore di messi notificatori		

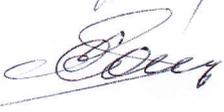
C.C.N.L. 5/10/2001	Art.4 - commi 3 e 4	0,00
C.C.N.L. 22/01/2004	Articolo 32 - comma 1 - [(0,62% monte salari escluso la dirigenza anno 2001 (€. 962.390.000)] per la quota di competenza 2003	3.082,00
	Articolo 32 - comma 2 - [(0,50% monte salari escluso la dirigenza anno 2001 (€. 962.390.000)] per la quota di competenza 2003	2.485,00
	TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI	13.515,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE 2010		79.377,00

DETERMINAZIONE FONDO 2012

Decurtazione personale cessato	7.938,00
TOTALE FONDO 2012	71.439,00











Comune di Carinaro

SERVIZIO FINANZIARIO
Ufficio Personale

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO-
FINANZIARIA SULL'IPOTESI DI CONTRATTO
COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO
2012**

a) Relazione illustrativa

Il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è stato costituito sulla base degli articoli 31 e 32 del CCNL del 22.1.2004, , suddividendolo in una parte fissa ed in una variabile. I relativi importi possono essere desunti dall'allegato prospetto.

Le risorse decentrate sono distinte in due categorie:

- a) Parte stabile
- b) Parte variabile

Le risorse decentrate stabili, disciplinate dall'articolo 31 del CCNL 22/1/2004, sono quelle aventi carattere di certezza, continuità e stabilità, e sono determinate ai sensi dell'articolo 15 comma 1 – lettere a) b) g) j) del CCNL 1.4.1999. Le risorse decentrate stabili devono essere impiegate prioritariamente ed obbligatoriamente per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali e delle indennità di comparto per la quota a carico del fondo.

Le risorse decentrate variabili, disciplinate dall'articolo 31 – comma 3 – sono quelle aventi carattere di eventualità e variabilità, e vengono determinate annualmente secondo quanto prescrive l'articolo 15 – comma 1 – lettere d) k) m) n) del predetto CCNL 1.4.1999. Le risorse decentrate variabili, sommate a quelle che residuano dalle risorse decentrate stabili dopo il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali e l'indennità di comparto, servono a finanziare gli altri istituti (reperibilità, turnazione, festivo, disagio, indennità di responsabilità, maneggio valori, ecc.).

L'ipotesi di contratto decentrato si qualifica come segue:

- ✗ Rispetto dei vincoli di bilancio:** l'ammontare delle risorse trova copertura negli stanziamenti del bilancio 2012;

- ✘ **Compatibilità economico-finanziaria:** è rispettata la ripartizione tra risorse stabili e risorse variabili: nessuna risorsa stabile è finanziata con risorse variabili ma solo con somme consolidate nella parte fissa, fatta eccezione per la quota del 3% del fondo per il lavoro straordinario del 2011.
- ✘ **Rispetto dei vincoli derivanti dalla Legge e dal contratto nazionale:** la quantificazione è stata elaborata sulla base delle disposizioni previste dal contratto nazionale e dai vincoli derivanti dalla legge. Nel quantificare il suddetto fondo si è tenuto conto delle disposizioni contenute nell'articolo 9 del D.L. 31/5/2010, n°78 convertito nella legge 30/7/2010, n°122 che prevedono misure di contenimento del trattamento economico complessivo, ivi compreso quello accessorio dei singoli dipendenti che, per gli anni 2011, 2012 e 2013 non deve essere superiore al trattamento economico complessivo ordinariamente spettante per il 2010.

Al riguardo, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha diramato la circolare n°12 in data 15/4/2011 con la quale, con riferimento al comma 2/bis dell'articolo 9 sopra richiamato, reca disposizioni in ordine alle modalità da seguire per ridurre il fondo per il trattamento del salario accessorio stabilendo che, qualora il personale in servizio diminuisca di numero, il fondo stesso va ridotto proporzionalmente.

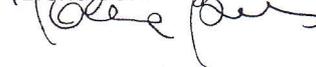
La circolare innanzi richiamata stabilisce che la riduzione di cui trattasi può essere operata, per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, confrontando il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento (2012) rispetto al valore medio del 2010, intendendosi, per valore medio, la media aritmetica dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio ed al 31 dicembre di ciascun anno.

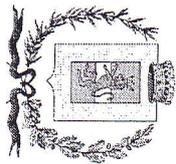
Va fatto presente, inoltre, che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità per il 2011 e che non si trova in condizioni di dissesto né di deficitarietà strutturale.

- b) Relazione tecnico-finanziaria.** Una volta determinato il fondo, la delegazione trattante ha stabilito la relativa ripartizione, contenuta nell'allegata ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo. Si sono distinti, innanzi tutto, le risorse destinate al pagamento delle progressioni economiche orizzontali e delle indennità di comparto, calcolate in base alle proiezioni del personale in servizio nel 2012. La parte restante del fondo è stata distinta secondo le seguenti voci:
- a) Indennità varie (turno, rischio, reperibilità, festivo, maneggio valori, disagio, ecc.)
 - b) Indennità per particolari posizioni implicanti l'assunzione di specifiche responsabilità e per specifiche professionalità.
 - c) Produttività collettiva da liquidare secondo il sistema di valutazione approvato dalla Giunta comunale.

Il Responsabile del servizio finanziario

(Elena Barbato)





COMUNE DI CARINARO
Provincia di Caserta
Ufficio del Revisore dei conti

CLARA DEL PRETE

Via delle Acacie, 29 - 81032 - CARINARO (CE) - Tel 393 5438861 - Fax 0815016358

E mail : claradelprete@alice.it

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO
ECONOMICO ACCESSORIO
PARERE N°3 DEL 24/7/2012**

COMUNE DI CARINARO	
Data	N.: Protocollo
25/7/12	5102

La sottoscritta Clara Del Prete, nominata revisore dei conti del Comune di Carinaro con delibera del consiglio comunale n. 8 del 1° marzo 2011,

Premesso e considerato:

- che l'art.5 del C.C.N.L. 1/ 04/1999 delle regioni, province ed autonomie locali, come sostituito dall'art.4 del C.C.N.L. 22/01/2004 prevede che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori.
 - A tal fine, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria.
 - Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto";
 - che, inoltre, l'art.40 bis, comma 1, del d.lgs. 30/03/2001, n.165, modificato dall'art.55 del D.L. n.150/2009, prevede, che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalla applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti";
 - che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla firma dell'accordo stesso;
- Rilevato che nel documento sottoposto all'esame dell'organo di revisione è quantificata con esattezza la spesa complessiva che viene a determinarsi a carico degli esercizi a cui il contratto stesso si riferisce;
- Vista la proposta di deliberazione per la costituzione del Fondo per il salario accessorio 2012.

Esaminata la relazione del responsabile del servizio finanziario, ed accertato che:

- a) sul fondo è stata correttamente operata la riduzione per effetto dell'art.9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 convertito in legge n.122/2010;
- b) l'importo complessivo del Fondo 2012, rispetta, altresì, i vincoli in materia di spesa di personale dettati dall'art.1, comma 562, della legge n.296/2006, modificato dall'art.3, comma 121, della legge n.244/2007, dall'art.76 del D.L. 112/2008 convertito in legge n.133/2008 e da ultimo dall'art.14, comma 10, della Legge n.122/2010.

Atteso che l'importo annuale del Fondo 2012 deve trovare copertura sugli appositi interventi del del bilancio 2012.

Attesta

La compatibilità dei costi dell'ipotesi di Accordo Decentrato per la determinazione del Fondo Risorse decentrate 2012, in relazione alle risorse finanziarie programmate per l'esercizio finanziario 2012, ai limiti di spesa del personale ed alle disposizioni di cui all'art.9, comma 2 bis del d.l. 78/2010, convertito in legge n.122/2010 che vengono pienamente rispettati.

Letto, confermato, sottoscritto

Carinaro, 24/7/2012

Il Revisore dei conti
Raffaella Prater